N. R.G.E. 213 /2026

TRIBUNALE DI TERAMO

DECRETO FISSAZIONE VENDITA TELEMATICA

Il Giudice dell'esecuzione, G.O.P. Bellomo Francesca,
nella procedura di espropriazione mobiliare promossa da:
[redacted]
nei confronti di
[redacted]

- richiamato il verbale dell'udienza odierna e presa visione dell'istanza di vendita tempestivamente depositata dal creditore procedente;
- visti gli artt. 521, 530, 532, 533, 490, 624 bis c.p.c., nonché gli artt. 161 bis e ss disp. att, c.p.c.;
- visto il vigente Regolamento Ministeriale per l'esecuzione delle vendite giudiziarie (D.M. 109/97);
- rilevato che occorre adeguare il provvedimento che dispone la vendita in modo da assicurare l'esatta osservanza delle prescrizioni di legge in tema di pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche (cd P.V.P.) come istituito dall'art. 13, comma 1, lett. B, n. 1 del Decreto-Legge 27 giugno 2015, n. 83 convertito con modificazioni della L. 6 agosto 2015 n. 132, in sé obbligatoria a decorrere dal trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle specifiche tecniche (cfr. GU Serie Generale n.16 del 20-01-2018), in sostituzione della pubblicazione dell'avviso di vendita nell'albo dell'ufficio giudiziario;
- rilevato, altresì, che la pubblicità sul P.V.P. è soggetta al pagamento di un contributo nella misura di € 100,00 a carico del creditore procedente nelle sole ipotesi in cui essa è relativa a beni mobili registrati (art. 18 bis D.P.R. 115/02) e che, in tal caso, il contributo è dovuto, se vi sono più lotti, per ognuno di essi;

DISPONE

La sostituzione del custode, nominando quale nuovo custode l'Istituto Vendite Giudiziarie, il quale entro 30 giorni dalla data di versamento del compenso ex art. 31 del DM citato (previa comunicazione al debitore della data e dell'ora indicativa di esecuzione dell'accesso) provvederà in concorso con il custode precedente alla ricognizione degli oggetti da vendersi, confrontandoli con la descrizione contenuta nel processo verbale di pignoramento, quindi al PRELIEVO ed al TRASPORTO dei beni pignorati **presso i propri depositi siti in Via Arrone, 17 di Pescara**, autorizzando fin d'ora la custodia dei beni pignorati nel luogo dove essi si trovano nel caso in cui risultino difficilmente trasportabili; avverte i creditori che, ove su formale richiesta dell'IVG nominato rifiutino di anticipare i costi necessari per l'eventuale apertura forzata del luogo presso i quali beni si trovano, la procedura verrà dichiarata estinta ai sensi dell'art. 630 c.p.c.. L'I.V.G. Abruzzo comunicherà l'esito del sopralluogo mediante una relazione da depositare presso la Cancelleria, la quale per conoscenza verrà dallo stesso inviata anche al creditore procedente;

AUTORIZZA

- l'Istituto Vendite Giudiziarie ad eseguire il prelievo anche forzando l'uscio, se del caso, con l'assistenza della forza pubblica, quando occorra, o di altro personale non dipendente dell'Istituto,

con relative spese a carico del procedente a titolo di anticipazione, secondo quanto disposto sopra (art. 25 comma 4 e 5);
- l'Istituto Vendite Giudiziarie a prelevare dal ricavato della vendita la percentuale prevista dal vigente regolamento ministeriale per gli IVG, nonché se dovuti i compensi di custodia nella misura stabilita;
- l'Istituto in seguito all'estinzione del processo esecutivo, o in caso di cessazione della vendita prevista dall'art. 504 c.p.c., o qualora le cose pignorate rimangano definitivamente invendute a comunicare al debitore, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, che le cose in custodia sono a sua disposizione e lo invita a ritirarle nel termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, previo pagamento dei compensi e delle spese previste dal capo V del DM n. 109/1997, e che decorso inutilmente detto termine le cose invendute e non ritirate dal debitore sono a cura dell'Istituto distrutte o donate ad enti di beneficenza ed assistenza, previa autorizzazione del Giudice, salva l'applicabilità degli articoli 2756, ult. comma, e 2761, comma 3 e 4 c.c.;
- che il compenso dell'IVG, qualora il processo esecutivo si estingua o comunque la vendita non abbia luogo per cause non dipendenti dall'Istituto, sia dovuto, secondo statuizioni del Giudice dell'Esecuzione, nella misura indicata nella tabella allegata al DM (art. 33);

DISPONE

la vendita senza incanto dei beni pignorati al prezzo base come da valutazione risultante dal verbale di pignoramento ovvero da stima effettuata dall'esperto stimatore, ove disposta, affidandone l'esecuzione all'Istituto Vendite Giudiziarie Abruzzo, il quale provvederà osservando le seguenti

CONDIZIONI

1. GARA TELEMATICA – La vendita si svolgerà, per ciascun bene o lotto, mediante gara telematica secondo il modello a tempo (modello e-Bay) accessibile dal sito www.spazioaste.it – Sezione IVG Teramo. La piattaforma tecnologica assicura che "il versamento della cauzione, la presentazione delle offerte, lo svolgimento della gara tra gli offerenti, nonché il pagamento del prezzo, siano effettuati con modalità telematiche" (art. 530, 6° co. C.p.c.). La procedura competitiva è concepita secondo lo schema della "vendita a tempo" che ha inizio ad una certa date e termina dopo 15 giorni. In questo arco temporale chiunque, eccetto il debitore, il custode o un minore di anni 18, può partecipare all'asta tramite offerte, in misura non inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita e/o sul sito ed eventuali rilanci successivi in misura non inferiore al rilancio minimo indicato sul sito.
2. DURATA DELLA GARA – La durata della gara telematica è fissata in 15 giorni con decorrenza dall'inizio della gara stessa, che dovrà iniziare entro 60 giorni dal primo accesso per l'asporto del compendio pignorato (anche in caso di autorizzazione del GE alla custodia e alla vendita in loco), con la precisione che le operazioni di vendita dovranno essere ultimate nel termine di 180 giorni dal giorno in cui viene conferito l'incarico all'I.V.G.
3. PREZZO BASE – Il prezzo base per le offerte di ciascun bene o lotto è pari a quello indicato nel verbale di pignoramento ovvero, per i veicoli pignorati ai sensi dell'art. 521 bis c.p.c., al valore stimato dall'esperto che, qualora non ancora nominato, si indica nella persona del Direttore pro-tempore dell'Istituto Vendite Giudiziarie Abruzzo.
4. ESAME DEI BENI IN VENDITA – Ogni interessato può prendere direttamente visione dei beni in vendita, negli orari stabiliti dall'IVG e pubblicati sul relativo sito, previa prenotazione della visita.
5. REGISTRAZIONE E CAPARRA – Gli interessati a partecipare alla gara devono effettuare la registrazione utilizzando l'apposita funzione attivata sul sito e costituire una caparra tramite bonifico bancario irrevocabile sul conto corrente dell'IVG, di importo pari al 10% del prezzo offerto secondo le modalità di versamento indicate dall'IVG sul sito stesso.
6. OFFERTA IRREVOCABILE DI ACQUISTO - L'offerta irrevocabile di acquisto deve essere formulata tramite internet con le modalità indicare sul sito: l'offerta perde efficacia quando è

superata da successiva offerta per un prezzo maggiore effettuata con le stesse modalità. Per quanto non espressamente previsto si rinvia al disposto dell'art. 25 D.M. 32/2015.
7. AUTO-ESTENSIONE DEL TERMINE DI CHIUSURA DELL'ASTA – se negli ultimi 3 minuti dalla chiusura vengono formulate nuove offerte, il termine si autoestende di 3 minuti ulteriori, dall'orario dell'offerta stessa (es.: chiusura ore 15:00; ultima offerta ora 14:58; prolungamento fine asta ore 15:01; nuovo rilancio ore 15:00; prolungamento ore 15:03 ecc…). L'asta prosegue pertanto fino a che nessun partecipante formulerà nuove offerte per tre minuti dall'ultima offerta valida.
8. AGGIUDICAZIONE VENDITA – L'Istituto procederà alla vendita del bene, previo incasso dell'intero prezzo, a favore di chi al termine della gara risulterà aver effettuato l'offerta maggiore.
9. PAGAMENTO DEL SALDO PREZZO – il pagamento del saldo, pari al prezzo offerto dall'aggiudicatario, maggiorato degli oneri fiscali e delle commissioni d'asta, detratta la cauzione già versata, potrà essere effettuato (a scelta del vincitore della gara): a) tramite assegno circolare non trasferibile intestato all'Istituto Vendite Giudiziarie, da depositare presso la sede IVG competente entro il giorno lavorativo successivo al termine della gara stessa; b) tramite bonifico bancario da effettuarsi entro il giorno lavorativo successivo al termine della gara stessa (con valuta al primo giorno successivo all'effettuazione del bonifico); c) in contanti fino al limite di legge da depositare presso la sede IVG entro il giorno lavorativo successivo al termine della gara. L'I.V.G. è autorizzato a prelevare dal ricavato di vendita la percentuale prevista dal vigente regolamento ministeriale per gli IVG nonché, se dovuti, i compensi di custodia o accesso nelle misure stabilite.
Il ricavato di vendita dovrà essere prontamente versato su conto corrente intestato alla procedura e vincolato all'ordine del G.E.
10. RESTITUZIONE DELLA CAPARRA – la restituzione della caparra ai soggetti non risultati aggiudicatari avverrà tramite bonifico bancario (con addebito all'offerente della somma massima di € 1,00 per spese) entro quattro giorni lavorativi successivi al termine della gara.
11. CONSEGNA/RITIRO DEI BENI – I beni saranno consegnati agli acquirenti solo dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, degli oneri fiscali e della commissione e nel caso di beni registrati le spese relative al trasferimento di proprietà saranno a cura dell'aggiudicatario.
In caso di pagamento non integrale o di mancato pagamento la caparra sarà acquisita all'attivo della procedura a cura dell'IVG e i beni saranno rimessi in vendita alle medesime condizioni qui indicate.
L'aggiudicatario dovrà provvedere al ritiro dei beni entro cinque giorni dall'avvenuto saldo:
- Presso i locali dell'Istituto, qualora il bene sia stato asportato;
- Presso i locali del debitore, in caso di mancato asporto, previo accordo con l'IVG che provvederà ad accompagnare l'aggiudicatario al momento del ritiro.

12. MANCATO RITIRO: in caso di mancato ritiro dei beni acquistati nei termini suddetti, l'aggiudicatario dovrà corrispondere all'IVG, per ogni giorno di ritardo, il corrispettivo per il deposito previsto dal D.M. 80/2009. Decorsi ulteriori giorni 10, l'IVG provvederà alla vendita dei beni non ritirati ai sensi degli artt. 2756 comma 3 e 2797 c.c.
13. ULTERIORI ESPERIMENTI DI VENDITA – nel caso in cui non siano proposte valide offerte d'acquisto entro il termine della gara, l'IVG procederà ad un secondo esperimento di vendita dei beni pignorati con le modalità e alle condizioni sopraindicate, fatta eccezione per il prezzo base che dovrà essere ridotto del 20% (la seconda gara telematica dovrà avere inizio entro 10 giorni lavorativi dal termine della precedente). Analogamente procederà in caso di esperimento infruttuoso (la terza gara telematica, ultima prevista dall'art.532, comma 3 c.p.cc., dovrà avere inizio entro 10 giorni lavorativi dal termine della precedente).

14. FALLIMENTO DI TUTTI GLI ESPERIMENTI DI VENDITA – In caso di ulteriore esito negativo verrà dichiarata la chiusura anticipata della procedura, se non vi sono istanze a norma dell'art. 540 bis c.p.c., anche quando non sussistono i presupposti di cui all'art. 164 bis disp. Att. C.p.c.. In ogni caso l'IVG provvederà a restituire gli atti alla Cancelleria entro il termine finale di 6 mesi dal primo esperimento di vendita, relazionando sinteticamente sulle operazioni svolte; contestualmente al deposito in Cancelleria, l'IVG darà comunicazione di quanto sopra alle parti a

mezzo pec. Di ogni esperimento di vendita sarà redatto processo verbale da depositarsi telematicamente nel fascicolo di Cancelleria e comunque prima della data della vendita successiva.

STABILISCE CHE

- i beni saranno venduti senza garanzia e/o diritto al recesso.
- L'I.V.G. pubblicherà l'avviso di vendita sul proprio sito internet www.ivgabruzzo.com (con omissione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rilevare l'identità di quest'ultimo e di eventuali terzi), unitamente al dettaglio delle informazioni per presentare le offerte.
- Nel caso in cui la vendita abbia ad oggetto beni mobili registrati di valore superiore ad € 25.000,00, l'IVG provvederà, altresì, all'inserzione dell'avviso (almeno 45 giorni prima del giorno fissato per la presentazione delle offerte), unitamente a copia del presente provvedimento e, ove disponibile, della relazione di stima dell'esperto, sul sito internet www.astalegale.net, con spese anticipate dal creditore procedente;
- In ogni caso, l'IVG provvederà alla pubblicazione dell'avviso di vendita sul portale del Ministero della Giustizia, denominato "Portale delle Vendite Pubbliche". Nel caso l'avviso sia relativo alla vendita di beni mobili registrati, sarà onere del creditore procedente versare all'IVG il contributo previsto per la pubblicazione stessa nel termine (perentorio) indicato infra. Nel caso in cui l'avviso sia relativo alla vendita di beni mobili registrati di valore superiore ad € 25.000,00, esso dovrà essere pubblicato sul P.V.P. almeno 55 giorni prima della data fissata per il primo esperimento di vendita, in modo da poter effettuare in tempo utile anche la pubblicità su internet in base al capoverso precedente.

SUBORDINA

l'espletamento degli adempimenti previsti dalla presente ordinanza al versamento da parte del creditore procedente - entro le 48 ore dalla comunicazione del presente provvedimento - dell'importo di cui all'art. 31 del d.m. 109/97 a favore dell'IVG Abruzzo, da calcolarsi sul valore totale dei beni pignorati e concordandone le modalità al recapito IVG 0872.715361, nonché al versamento del contributo previsto dall'art. 18 bis d.p.r. 115/2002 (per i soli beni mobili registrati) per la pubblicazione sul p.v.p.

FISSA

Per **l'eventuale distribuzione delle somme** ovvero, comunque, **per la chiusura del processo esecutivo**, l'udienza del 25.05.2027 ore 9,15, disponendone la sostituzione ex art. 127 ter cpc con il deposito di note scritte da effettuarsi entro la data e l'ora indicate

MANDA

Alla Cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento all'IVG Abruzzo (art. 22 comma 5) e alle parti.

Avvisa l'IVG che ogni difficoltà o impedimento dovrà essere comunicato immediatamente al GE, in modo da consentire comunque la celebrazione delle vendite nelle date fissate con il presente provvedimento.

Teramo, 13.10.2026

Il GE
Bellomo Francesca
(firma digitale)